

## Openjobmetis, abbonamento alla sconfitta: anche a Pesaro è KO

**Pubblicato:** Domenica 8 Novembre 2020



Il **contatore delle battute d'arresto arriva a cinque**, con la terribile prospettiva di non volersi fermare. La **trasferta di Pesaro finisce** come tutte le precedenti partite da un mese a questa parte per la **Openjobmetis, con una sconfitta** sulla quale c'è poco da recriminare: il punteggio finale premia regolarmente gli avversari (**85-78** il risultato per la Carpegna Prosciutto) e lascia solo l'amaro in bocca per gli appassionati di fede varesina.

Che sono, ancora una volta, costretti a interrogarsi sul **rendimento di una squadra dove continuano a emergere i difetti** di costruzione a partire – stavolta è particolarmente evidente – da un **Toney Douglas** arrivato con grandi speranze e **sempre più zavorra** come sottolinea il suo score: 9 punti con **1 su 9 nel tiro da 3** punti, quella che dovrebbe essere la specialità della casa. Ma, per carità, non stiamo cercando il capro espiatorio perché i problemi sono tanti e un po' in tutti i reparti.

Come contro Cantù, **Varese non è stata capace di sfruttare l'assenza** (per Covid) **dell'uomo chiave** degli avversari: allora toccò a Jaime Smith, stavolta al grande ex **Tyler Cain, miglior rimbalzista della Serie A** e architrave della formazione marchigiana. E proprio come contro Cantù la Openjobmetis **non è riuscita a difendere un discreto vantaggio** maturato nella prima parte di gara (-12 a un certo punto), facendosi recuperare e sorpassare subito dopo l'intervallo lungo. Certo, squadra accorciata dalle assenze di De Vico e di Ferrero – ma è altrettanto evidente come siano **troppe le mancanze attuali** per pensare di battere una squadra in cui l'esperienza di Repesa (in panchina), Delfino e Filloy (in campo), le giocate di Robinson, l'atletismo di Filipovity e la **voglia di rivalsa di Tambone** hanno fatto la differenza.

A stupire in negativo ci sono diversi spunti: da una **difesa che non riesce a contenere gli uno-contro-uno** avversari a un attacco che spreca (nei momenti clou) anche **canestri banali in terzo tempo** sino al linguaggio del corpo di un **Bulleri che appare in continua difficoltà** nel tenere le redini di un gruppo spaesato. Oggi, tra l'altro, c'è un **Morse impiegato meno di 3'** senza un perché e c'è un Ruzzier partito con buon piglio ma presto tornato a una partita piatta. Qualche segnale di risveglio si è visto da **Andersson, che però si appresta a lasciare il posto a Jalen Jones** in arrivo dagli States, speriamo con **qualche potere divino** che fino a oggi non si è ancora palesato. Altrimenti non basterà a dare la sterzata a un veicolo malconcio e col motore ingolfato.

### PALLA A DUE

Varese si presenta in riva all'Adriatico **senza Giancarlo Ferrero e con Niccolò De Vico in organico ma solo per fare numero**, senza la possibilità di scendere in campo per via dell'infortunio. Una **grande assenza** anche tra i padroni di casa, **quella di Tyler Cain**, fermato dal tampone covid risultato positivo. Il centro titolare pesarese è quindi **Zanotti mentre l'altro ex Tambone esce dalla panchina** alle spalle di Robinson e Massenat; c'è subito la sfida argentina Scola-Delfino; quintetto confermato per Bulleri che ha poche alternative.

Douglas, ogni volta è un passo indietro. C'è vita sul pianeta Andersson

## LA PARTITA

**Q1** – Buon avvio di Varese che si giova di un Ruzzier finalmente intraprendente e di un Andersson che combina un paio di buone cose. Scola dà presto solidità a un break dal quale Pesaro risale con le triple di Robinson, senza tuttavia raggiungere la Openjobmetis nel punteggio. Si vede anche Morse per il +9 (poi non metterà più piede in campo...) anche se la Carpegna risale prima della pausa, giunta sul **16-21**.

**Q2** – Si va a strappi nella seconda frazione: Varese prova a strappare con qualche tiro da fuori ma perde troppi palloni e non si scrolla di dosso i padroni di casa. Si accende Strautins anche se con minor impatto rispetto a Sassari, tuttavia gli ospiti toccano il +12 con una rara bomba di Ruzzier. Il finale di quarto però non induce a pensare positivo: la Vuelle imbastisce un parziale firmato Robinson per il **34-39**.

**Q3** – Le avvisaglie diventano realtà a inizio ripresa: ancora Robinson ottiene subito il pareggio, poi Pesaro mette il naso avanti e ci resta nonostante le due triple firmate Scola e Andersson. Sale di tono anche Delfino che chiuderà con un tabellino sontuoso anche se, un po' a sorpresa, la OJM imbastisce un controsorpasso (55-56) con Scola e Jakovics. Ancora una volta però, nel finale di periodo Varese si scioglie: la sirena suona sul **61-57**.

Bulleri commenta la sconfitta di Pesaro: "Partita decisa dagli episodi"

## IL FINALE

A questo punto, Pesaro fa quello che deve fare una squadra che vuole completare l'opera: in pochi minuti consolida il vantaggio sugli ospiti trovando in Tambone uno degli uomini fondamentali. Dalla parte opposta Douglas continua nella sua recita tragica dall'arco e così la Carpegna tocca il +11: la reazione varesina è del solito Scola che mette in campo 3? di classe assoluta ma poi viene tradito dal ferro sulla quinta tripla della serata (dopo averne segnate 4). I punti del General valgono comunque la scia di Pesaro che però non balbetta ai liberi (al contrario della OJM) e non commette errori non forzati: Varese resta lì ma è chiaro che solo l'inerzia la tiene viva. Quando anche Filipovity imbuca dall'arco e quando Tambone piazza due punti in faccia a Jakovics, la partita è decisa. Ingus ha il tempo per riapirla con una tripla, ma è sempre lui a fallire il tiro disperato per provare a confezionare un miracolo in extremis.

### CARPEGNA PROSCIUTTO PESARO – OPENJOBMETIS VARESE 85-78

(16-21, 34-39; 61-57)

**PESARO:** Robinson 22 (4-6, 4-11), Massenat 11 (3-6, 1-1), Filipovity 9 (3-5, 1-5), Delfino 18 (5-8, 1-5), Zanotti 5 (1-2, 1-2); Drell 2 (1-1, 0-2), Filloy 5 (1-3, 1-5), Tambone 13 (1-1, 2-4). Ne: Basso, Serpilli. All. Repesa.

**VARESE:** Ruzzier 7 (2-4, 1-4), Douglas 9 (2-4, 1-9), Strautins 12 (2-3, 2-7), Andersson 7 (2-2, 1-4), Scola 22 (3-5, 4-5); Morse 2 (1-2), De Nicolao 7 (0-4, 2-3), Jakovics 12 (2-3, 2-2). Ne: De Vico, Virginio. All. Bulleri.

**ARBITRI:** Paternicò, Peponi, Dori.

**NOTE.** Da 2: P 19-32, V 14-27. Da 3: P 11-35, V 13-34. TI: P 14-15, V 11-19. Rimbalzi: P 36 (11 off., Filipovity 17), V 38 (12 off., Strautins 12). Assist: P 15 (Delfino 4), V 10 (Douglas 4). Perse: P 9 (Filipovity 4), V 14 (Scola, Strautins 3). Recperate: P 6 (Delfino

4), V 2 (Jakovics, Douglas 1). Usc. 5 falli: Filloy. Partita a porte chiuse.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it